

Il Comitato provinciale ha discusso fino a notte

Frenetiche riunioni dc per le liste elettorali

L'organismo scudocrociato deve anche eleggere il nuovo segretario provinciale di Perugia - Il compagno Ingrao capolista del Pci in Umbria

C'era una strana animazione ieri sera nel comitato provinciale della Dc perugina. I corridoi della sede di via Bartolo erano affollati come mai: dirigenti regionali e provinciali, parlamentari, altro personale politico, più semplicemente cliente, facevano da cornice a due decisioni che di lì a poco l'organismo democristiano avrebbe dovuto prendere: l'elezione del nuovo segretario provinciale e l'ulteriore delle liste per le elezioni politiche del 3 e 4 giugno.

L'animazione era dunque legittima: nel partito gli equilibri di potere erano tutti in gioco. Ma le riunioni sono finite nel cuore della notte e bisognerà aspettare stamane per saperne di più.

Il comitato provinciale era convocato per le ore 18.30 ma alle 19 inoltrate la riunione

non era cominciata ancora. La commissione preposta per la definizione della lista che avrebbe dovuto vedersi subito dopo la sessione del provinciale è così siliata a tarda notte.

C'è un motivo tuttavia per questo ritardo. Fino all'ultimo i due candidati per la successione a Pino Sbrenna, Pier Luigi Castellani (ex sinistra di base, nuovo acquisto della corrente spoleatina) e Mario Rocchi (da sempre di Nuova Cronache, e alleato di ferro sia di Ermini che di Angelini) hanno cercato di conquistare nuovi consensi.

Con un vero e proprio colpo di scena ieri sera Sbrenna, che proprio Mario Rocchi, sfavorito nei pronostici della vigilia, ce l'aveva fatta, è passato alla presidenza della Camera dei deputati, il compagno on. Pietro Ingrao, ad essere il capolista comunista. Oltre ad essere un uomo politico assai prestigioso il compagno Ingrao ha un rapporto organico con la nostra regione ormai da molti anni e ha legami popolari davvero forti.

Venerdì si riunirà invece il comitato regionale socialista. La lista in casa Psi comunemente sembrerebbe già fatta. L'unico dubbio rimane la possibile candidatura per la Camera dell'ex senatore eugubino Luciano Strati (votato da qualche craxiano per contrappeso a Manca) ma pare che la direzione nazionale abbia posto in questo senso un veto preciso.

quanto concerne le liste. Bisognerà aspettare oggi per quanto di « novità » o di « rinnovamenti » sarà difficile assai parlare.

Micheli, Malfatti, Radi di nuovo saranno tra i dc coloro che calcheranno le piazze in cerca di suffragi. Ormai gli umbrici ci hanno fatto l'abitudine: la consuetudine si ripete da più di trent'anni.

Intanto procedono in tutte le sezioni comuniste dell'Umbria le riunioni per stabilire i criteri delle liste (oltre naturalmente ad una discussione sui nomi) e i programmi da sottoporre all'elettoreto.

Le riunioni del 23 dei comitati federali e del 24 del regionale saranno poi le ultime tappe per quanto riguarda la presentazione della lista.

Sembra certo comunque che sarà il presidente della Camera dei deputati, il compagno on. Pietro Ingrao, ad essere il capolista comunista. Oltre ad essere un uomo politico assai prestigioso il compagno Ingrao ha un rapporto organico con la nostra regione ormai da molti anni e ha legami popolari davvero forti.

m. m.

Domani il Consiglio comunale

Ancora paralisi ad Assisi dopo 2 mesi di crisi

La Dc si ostina a negare la partecipazione dei comunisti all'esecutivo

ASSISI — Dopo due mesi di crisi, domani il Consiglio comunale di Assisi è di nuovo convocato per eleggere sindaco e giunta. Per il momento però non sembrano essere emerse novità positive che facciano sperare in una rapida costituzione di una nuova maggioranza. Il permanere dell'ostinato veto democristiano all'ingresso diretto dei comunisti nell'esecutivo e il comportamento arrogante dell'attuale giunta fanno presupporre il peggio.

La Dc, che conta all'interno dell'assemblea 14 consiglieri su 30, ormai da più di sessanta giorni ha condannato Assisi ad una vera e propria paralisi amministrativa. I risvolti negativi di ciò non sono pochi: numerose pratiche, soprattutto riguardanti la concessione di licenze e autorizzazioni, sono ferme negli uffici. Lo stesso personale del Comune è in agitazione e ha reso pubblica la sua disaffezione per l'andamento dell'ente.

Per non parlare poi della assoluta inefficienza di alcuni servizi che si è fatta ormai assai pesante: basti per tutti l'esempio della nettezza urbana. Nei giorni di Pasqua i turisti, molto numerosi per la verità, che si sono recati ad Assisi hanno avuto la sensazione di una città semi-abbandonata ed in « balia delle onde ».

« La situazione è di estrema gravità », afferma Mario Borghognoni, consigliere comunale del Pci, anche se recentemente la loro posizione ha perso la chiarezza e la determinazione che la caratterizzava sino a qualche giorno fa.

porre la difesa della loro cittadella di potere agli interessi dell'intera popolazione. I comunisti che hanno sempre in Umbria, là dove amministrano, creato situazioni di stabilità e di efficienza non possono non sottolineare la serietà della crisi del Comune di Assisi di cui il permanere dell'ostinato veto democristiano all'ingresso diretto dei comunisti nell'esecutivo e il comportamento arrogante dell'attuale giunta fanno presupporre il peggio.

Borghognoni lancia poi una battuta polemica anche nei confronti del Pci: « Si stanno comportando da gregari, da portatori di borse. In questo periodo si sono più volte accolti nei posizioni della Dc ». « La situazione è arrivata al livello di guardia e si profila ormai concretamente il rischio di una crisi di governo ». Sessanta giorni di totale paralisi amministrativa propongono infatti in modo concreto il problema della governabilità della città.

Il prefetto, se giovedì il Consiglio comunale dovesse di nuovo finire con un commissario, l'anticomunismo ostinato al potere e al sottoposto da parte della Dc, può essere anche un commissario. L'anticomunismo ostinato al potere e al sottoposto da parte della Dc, può essere anche un commissario.

I socialisti frattanto chiedono anche loro che venga costituito un consiglio di amministrazione del Pci, anche se recentemente la loro posizione ha perso la chiarezza e la determinazione che la caratterizzava sino a qualche giorno fa.

La « Panetto e Petrelli » ricatta i lavoratori

SPOLETO — La direzione aziendale del Poligrafico « Panetto e Petrelli » di Spoleto ricatta ai lavoratori anche le ferie con il ricatto della perdita di importazioni commesse. Questa la denuncia fatta dalla Federazione lavoratori poligrafici e cartai di Spoleto e dal Consiglio di fabbrica che hanno rifiutato le rivendicazioni che da tempo sono al centro della lotta unitaria dei poligrafici spoletini: rispetto del contratto, investimenti, occupazione, ambiente di lavoro e premio di

produzione. Solo accogliendo le richieste dei lavoratori, l'azienda potrà essere in grado di superare le difficoltà. Il problema di una seria politica di investimenti che affronti il nodo delle attrezzature produttive vecchie deve essere affrontato e risolto. Il consiglio di fabbrica che hanno rifiutato le rivendicazioni che da tempo sono al centro della lotta unitaria dei poligrafici spoletini: rispetto del contratto, investimenti, occupazione, ambiente di lavoro e premio di

La decisione presa nel corso di una riunione in municipio

La fiera delle carni di Bastia si svolgerà dal 18 al 20 maggio

La quinta rassegna di « Umbria carni '79 » offre anche quest'anno un interessante programma informativo - La presenza di esperti stranieri

« Umbria carni '79 », la quinta rassegna delle carni integrative si svolgerà a Bastia dal 18 al 20 maggio. Lo ha deciso il Comitato organizzatore della Fiera, (di cui fanno parte la Regione dell'Umbria, l'Ente di sviluppo agricolo, il Comune di Bastia, le associazioni provinciali allevatori di Perugia e Terni, il movimento cooperativo e le associazioni professionali) in una riunione al municipio di Bastia, presieduta dal Presidente del Comitato on. Lodovico Maschieloni e alla quale hanno preso parte anche i rappresen-

tanti dell'Enpi, dell'Associazione Industriali e del Consorzio agrario provinciale. Questo il programma delle manifestazioni di « Umbria carni '79 »: il 16 maggio è previsto l'arrivo dei soggetti (suini, conigli e ovini) per prove di resa alla macellazione e l'inizio delle valutazioni; il 17 arrivano i conigli e i colombi che partecipano ai concorsi cominciando il lavoro delle commissioni giudicatrici; venerdì 18 dopo l'arrivo dei suini, degli avvinicicoli, della selvaggina, del pesce, delle api e delle attrezzature, « Umbria carni

'79 » viene ufficialmente inaugurata alle ore 9.30. Per lo stesso giorno sono in programma un incontro informativo e l'esposizione dei risultati delle ricerche sui costi di produzione nell'allevamento suino, condotte dall'American soybean association (Asa) alla presenza di Elmer Hollowell, addetto agricolo dell'ambasciata Usa in Italia; seguirà una comunicazione sull'apicoltura a cura dell'Istituto di zootecnica della facoltà di Agraria di Perugia e un convegno dedicato alla politica agricola della CEE, in relazione alle elezioni per il Parlamento europeo.

Sabato 19 maggio, dopo l'arrivo degli ovini e dei caprini, sono in programma un incontro tecnico per l'illustrazione degli standard degli ovini di razza appenninica a cura dell'Istituto di zootecnica generale della facoltà di Agraria di Perugia; una comunicazione riservata all'Istituto di parassitologia della facoltà di Veterinaria sui problemi sanitari dell'allevamento ovino (parlerà il prof. Marcello Ambrosi) e un convegno promosso dalla direzione generale dell'Enpi sulla omologazione dei criteri di omologazione delle attrezzature per la meccanizzazione degli allevamenti ovini (si tratterà della prima riunione a carattere nazionale sull'argomento).

Nel comprensorio spoletino

Grave intervento contro la produzione di mais

Il commissario di governo della Regione blocca la vendita di un terreno

SPOLETO — Un gravissimo provvedimento del commissario di governo della Regione dell'Umbria rischia di mettere in crisi una produzione di mais nel settore agricolo del comprensorio spoletino. Il rappresentante del governo ha infatti respinto la delibera del Consiglio di amministrazione degli Istituti civili riuniti di beneficenza di Spoleto con la quale si era deciso di vendere un terreno in località Petroniano all'Ente di sviluppo che lo avrebbe destinato alla costituzione di un Centro di essiccazione del mais.

Questo atto, come sottolinea un documento del Pci, oltre ad impedire un investimento di diverse centinaia di milioni già disponibili, determina gravi ripercussioni sulla produzione agricola dell'intero comprensorio, creando disagi ai lavoratori della terra che a seguito dell'irraggiungibilità del terreno di cui si parla, non potranno più realizzare il loro progetto di investimento in un settore trainante e in via di sviluppo». (g. l.)

Dal 26 aprile torna a Terni un « Cantamaggio » rinnovato

TERNI — Il « Cantamaggio » si festeggia quest'anno dal 26 aprile al 1 maggio, del calendario del « Cantamaggio », manifestazione studiati negli ultimi anni per una grande appuntamento, a livello nazionale, tenendolo presente anche nelle iniziative vicine. Per raggiungere questo scopo si è ritenuto necessario modificare i criteri di partecipazione e premiandosi alle tradizioni popolari, a tutto procedimento a un recupero di quelle tradizioni che col tempo si sono attenuate o sono scomparse.

Per questi nuovi criteri figurano: esordire i temi e gli interessi del Mezzogiorno e altri problemi come l'ecologia, il lavoro, le arti, attraverso l'organizzazione di manifestazioni collettive come « canti e musiche » e studi sull'ambiente naturale e quello del lavoro, musica e tradizioni folkloriche, mostre retrospettive, gastronomia tipica oltre naturalmente ai tradizionali canti, algebrici.

Per la prima volta, con l'associazione regionale delle bande musicali, di cui si è detto all'inizio, in Umbria si sono collegate tra loro quelle centinaia di gruppi e meno giovani che hanno riportato in auge la tradizione delle bande cittadine. Complice di questo vero e proprio boom è stata anche la Regione dell'Umbria che da qualche anno organizza regolarmente una rassegna di tutti i complessi bandistici umbri.

Da domani a Spoleto Settimana di studi sull'Alto Medioevo

SPOLETO — Del 19 al 25 aprile si terrà a Spoleto la XXVII Settimana internazionale di studio sotto l'egida del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo. Tema della Settimana sarà « Nascita dell'Europa ed Europa ».

Il discorso inaugurale sarà tenuto alle ore 11 di domani al Teatro Nuovo dal prof. Giovanni Tabacco dell'Università di Torino. Gli studiosi partecipanti si basteranno quindi nelle sale del Centro al Palazzo Anonimi dove si svolgeranno i lavori della Settimana che si articoleranno in 6 sezioni e precisamente: « L'Occidente: Francia e Germania », « L'Europa centrale: Italia », « L'Europa orientale: Polonia e Cecoslovacchia », « L'Europa meridionale: Spagna e Portogallo », « L'Europa settentrionale: Scandinavia e Inghilterra », « L'Europa occidentale: Irlanda e Galles ».

Teatro in vernacolo e concerti bandistici nei programmi di prossime rassegne

Quanti dialetti si parlano in Umbria?

Bande musicali e teatro dialettale e immagini che portano di filato all'Italia che fu, sono in questi giorni di nuovo in cronaca Parte infatti tra poco, il 20 aprile, la « IV rassegna del teatro dialettale umbro » di Pila, mentre l'associazione umbra delle bande musicali si prepara a dare vita ad una delibera della Giunta regionale, che s'ida i contributi per la partecipazione alla rassegna del '79 alla stagione estiva.

Più delle bande è però il teatro in dialetto che stimola la curiosità di chi non è un abitato del territorio della Turrenetta e degli altri piccoli paesucchi dove all'Umbro emerge in tutto il suo colorito (si fa per dire) splendore. Per la verità, gli organizzatori assicurano oltre ad una tavola rotonda sul dialetto, una rappresentazione delle numerose e diverse espressioni lessicali che ca-

ratterizzano la nostra sconosciuta e immensa, ma analizzata nelle diverse parti del territorio. Il dialetto di Pila si configura come un punto d'incontro tra diversi dialetti tra loro lontani.

Quanto al programma, oltre ai quattro città (il 21 aprile il Piccolo Teatro di Città di Terni e il 22 la Compagnia dialettale magonesse) si esibiranno: il Gruppo del Teatro stabile di Perugia martedì 24, la Filodrammatica di Civitella d'Arno venerdì 27, il Gruppo teatrale di Pila sabato 28, il Centro artistico La Turrenetta di Perugia il 29, il Teatro del Canigosto di Perugia il 30 e ancora il Gruppo teatrale di Pila giovedì 3 maggio.

Come le filodrammatiche, soprattutto se in dialetto e sui temi vago-popolo, arcaici, suonano un po' d'antico, se non d'ambiguo, parlare di bande musicali è un po' moderno. Al proposito però la realtà umbra negli ultimi anni è molto cambiata.

g. l.

Il complesso turistico inaugurato il giorno di Pasqua

Funziona bene l'albergo dei giovani a Villalago

E' gestito dalla Cogast, una cooperativa sorta nel quadro della legge 285 - Il centro funziona anche come ristorante e nei primi giorni di servizio ha registrato una grande affluenza di turisti

TERNI — I giovani della 285 che hanno dato vita alla Cogast, sono riusciti ad inaugurare la nuova gestione dell'albergo ristorante di Villalago per Pasqua. « Domenica abbiamo avuto a pranzo un centinaio di persone — afferma soddisfatto Corrado Ciferri, giovane, prima discusso iscritto alla lista speciale e adesso direttore d'albergo a Villalago —, per Pasqua è andata anche meglio e abbiamo avuto in tutto alle 150 presenze. Come avvio non è niente male ».

La Cogast si costituisce a Piediluco subito dopo l'approvazione della legge per l'occupazione giovanile. Fece immediatamente del ristorante albergo di Villalago uno dei suoi cavalli di battaglia. Il complesso turistico è di proprietà dell'Amministrazione provinciale, che ne aveva affidato la gestione ad un privato. Il contratto stava per scadere e la Giunta provinciale convenne che, al momento del rinnovo la preferenza dovesse essere accordata alla cooperativa di giovani che si era appena costituita.

Si trattava di una scelta politica per testimoniare l'impegno dell'ente locale nella battaglia per risolvere uno dei problemi più spinosi quello dell'occupazione giovanile. La Cogast dava inoltre tutte le garanzie di serietà e di preparazione professionale, necessarie per mandare avanti un ristorante di grandi dimensioni notevoli. I giovani soci avevano già provveduto ad organizzare degli appositi corsi di formazione.

Si era in presenza di un' iniziativa seria, che testimonia la volontà dei giovani di rendersi utili alla comunità di lavoro. C'era, insomma, più di un motivo per sostenere la cooperativa.

I tempi per arrivare alla stipula della convenzione erano stati però più lunghi del previsto, perché « per gestire e rischiare in un buco » molti di loro, soprattutto durante l'estate. Il ristorante dispone di circa 200 posti, vi sono poi nove camere e un appartamento, capaci di ospitare dalle 50 alle 60 persone.

In questi giorni i posti letto sono quasi per intero occupati dalla nazionale di canottaggio dell'URSS che si allenerà sullo specchio del lago fino all'inizio di maggio. I trenta atleti che compongono la squadra mangiano e dormono a Villalago. Nell'albergo ristorante lavorano otto giovani. Un maestro dell'arte culinaria (frilano) e al direttore d'albergo vi sono due direttori di sala due donne addette alle camere, un addetto agli acquisti, uno al bar.

Nelle giornate di punta, l'organico viene rafforzato con altri giovani soci della cooperativa. Vi si possono assaggiare piatti nazionali, internazionali e specialità tipiche della cucina umbra. « I primi clienti che abbiamo avuto — aggiunge Corrado Ciferri — hanno avuto giudizi entusiasti sia per la cucina che per i prezzi, che noi teniamo piuttosto bassi. Di problemi ne abbiamo comunque tanti. Pensavamo di cavarecela con una spesa iniziale di 18 milioni e invece non dovremo spendere circa 24. Questa mattina stessa abbiamo speso un milione per l'impianto di pulizia. Siamo in attesa di un prefinanziamento ».

La Cogast è riuscita ad avere 27 giovani al lavoro a tempo pieno, stipendiati per tutto l'anno. Alcuni lavorano nelle piscine, altri in bar gestiti dalla cooperativa. Se andrà in porto anche il contratto per la gestione dell'albergo « Lido » di Piediluco, si pensa di creare altri 67 posti di lavoro, mentre per l'estate sono già previste alcune occupazioni stagionali.

La cooperativa ha già superato la soglia dei 100 soci tanto che si sta ora pensando di adottare degli accorgimenti che, senza bloccare le iscrizioni, non accentuino ulteriormente la proporzione tra soci occupati e soci che non lavorano. « La cooperativa — conclude Ciferri — è diventata una realtà significativa e crediamo di avere dato un contributo per l'occupazione giovanile. Il nostro impegno non si esaurisce però qui, stiamo cercando di creare altri posti di lavoro ».

g. c. p.



Il parco di Villalago con la splendida villa dove ha trovato sede l'albergo-ristorante gestito dai giovani della cooperativa Cogast

Tutte le categorie impegnate nella grande giornata di lotta

Intensa preparazione dello sciopero di venerdì nella provincia di Terni

Comizio di Bruno Trentin in piazza della Repubblica - Esplose il caso della «Linoleum» del gruppo Montefibre - L'azione nel pubblico impiego

TERNI — Il movimento sindacale ternano è in questi giorni pienamente impegnato nella preparazione dello sciopero provinciale di venerdì della manifestazione di astensione dal lavoro per il giorno e che sarà conclusa da un comizio, in piazza della Repubblica, di Bruno Trentin.

Terzi direzioni e organizzazioni sindacali sono state impegnate in un incontro, presso la sede dell'Associazione industriali, protrattasi per l'intera giornata. La possibilità di trovare un accordo appariva però assai lontana ed è quasi sicuro che si vada ad una rottura.

Nella giornata di lotta di venerdì, sciopero per 4 ore i metalmeccanici, per otto ore gli edili, per quattro ore gli addetti del settore dei laterizi, dei manufatti, della calce, dei lapidei. Per l'intera giornata si asterranno da ogni attività anche i lavoratori del pubblico impiego.

La crisi attuale della Montefibre sembra destinata a ripercuotersi pericolosamente sulle industrie ternane del gruppo, sulla « Merak » e sulla « Linoleum ». L'impressione che si ha è che la Montefibre sia intenzionata ad abbandonare a se stessa l'industria di Narni-scalo, e che si vada ad una rottura.

I dipendenti del pubblico impiego scioperano venerdì per chiedere il rispetto degli impegni assunti dal governo per il pagamento trimestrale della contingenza, per l'applicazione del contratto e della legge quadro. In questo contesto si inserisce la vertenza aperta a livello regionale. Le assemblee dovranno servire anche per verificare l'accurato sulle indicazioni emesse dalla riunione del direttivo regionale della PILEI, di venerdì, in base alle quali sono previsti scioperi di due ore da effettuare il 28, il 30 aprile, e il 4 maggio.

Famiglia di Terni distrutta in un incidente stradale

GROSSETO — Un'intera famiglia ternana composta da quattro persone è stata distrutta in un tremendo incidente sull'autostrada di Gavorrano. Le quattro vittime sono Danilo Fabbricini di 50 anni, la moglie Giovanna Ghelardi di 41 anni ed i figli Riccardo e Alessandro entrambi di 19 anni. Abitavano a Terni in via Mastrogliorio 10.

Rubano una targa ricordo ma vengono arrestati

Remo Minci, ex-agente della questura, tu lo si aspettava meno di venir derubato della targa ricordo che nel '58 gli dette il vescovo Parenti per il ritrovamento di una tavola rubata. Gli è successo l'altro ieri, ma gli è stato restituito. Minci è stato arrestato da S. Scelastica sono stati trasferiti i tre autori del furto, i colombiani Velez Lopez Pedro José (33 anni), Alvarez Valencia Carlos Rour (35 anni) e Gonzales Amparo Angel (28 anni). All'appello manca solamente tale Roberto Carlos Cico, il brasiliano che è riuscito a fuggire dall'auto in cui una pattuglia della mobile ha fermato gli altri tre.

L'altra sera infatti, dopo un controllo infruttuoso tramite il « cervellone » di Roma, una pattuglia della mobile ha fermato l'auto 1750 targata Torino che stava girando per la città da qualche ora.

Un fermo come tanti altri, nella zona di Fontivegge, solo per vederli più chiari: l'auto infatti girava alternativamente con 2 o 4 persone a bordo. Al momento dell'auto di quattro è scappato, lasciando assieme ai compagni la targa ricordo che ha consentito di risalire al furto in casa dell'ex-agente Minci cui è stato riconsegnato il malloppo.

Un fermo come tanti altri, nella zona di Fontivegge, solo per vederli più chiari: l'auto infatti girava alternativamente con 2 o 4 persone a bordo. Al momento dell'auto di quattro è scappato, lasciando assieme ai compagni la targa ricordo che ha consentito di risalire al furto in casa dell'ex-agente Minci cui è stato riconsegnato il malloppo.

Positiva l'attività nei primi nove mesi di vita

Il consultorio di Amelia fa bilanci e nuovi progetti

AMELIA — Il giudizio sui primi nove mesi di attività del consultorio di Amelia è estremamente positivo. I risultati raggiunti sono buoni, ma occorre apportare dei cambiamenti per un suo ulteriore miglioramento. Questo consultorio è nato in seguito ad una riunione congiunta, convocata dall'amministrazione comunale, cui hanno partecipato il comitato di gestione e gli operatori che lavorano nel consultorio. La riunione è stata presieduta dall'assessore Sandro Sensi.

In questa prima fase di rodaggio del consultorio, il numero delle utenze registrate e delle visite effettuate è stato alto. Anche la qualità del servizio si è rivelata soddisfacente, facendo del consultorio il posto dove tutti i problemi legati alla maternità vengono affrontati. Tutto questo smente gli attacchi faziosi del movimento femminile di Amelia, secondo cui il consultorio altro non è che un ambulatorio medico dove vengono rilasciati certificati per l'aborto.

Se i risultati sono soddisfacenti, non significa che tutto vada bene e che non vi siano problemi. Per eliminare le disfunzioni individuali è stato predisposto un programma di intervento, per la cui realizzazione ci si avvarrà dell'apporto di due nuove figure entrate a far parte dell'équipe del consultorio: una laureata in sociologia e una laureata in pedagogia.

Vi sono poi i problemi che riguardano la sede e l'orario di apertura. Attualmente il consultorio si trova presso l'Asilo nido ed è aperto solo due giorni alla settimana, il martedì e il venerdì. Si ritiene invece opportuno che il consultorio resti aperto tutti i giorni. L'organico è quasi al completo ed è composto da quattro ostetriche, due ginecologi, un medico generico e un assistente sociale.

Tra le altre iniziative, vi è quella di distribuire un questionario in alcune scuole (negli alunni della prima e della quarta elementare e della terza media inferiore), per avere maggiori elementi conoscitivi. Un'attività intensa e significativa che è stato possibile raggiungere nonostante gli ostacoli che la Dc ha sempre cercato di frapportare con mezzi non sempre leciti, come quelli di cercare e creare contrasti all'interno dell'équipe medica.

Valda Coco